

STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare di Maggio 2019

Santa Lucia di Piave, lì 08 Maggio 2019

Oggetto: : Risparmiometro, il Fisco a caccia del "nero": al via i controlli sui conti correnti

Gli occhi del Grande Fratello sono puntati sui conti correnti degli italiani. Il nuovo strumento in mano al Fisco per scoprire chi fa del "nero" si chiama Risparmiometro, una sorta di nuova superanagrafe dei conti correnti voluta nel 2012 dal governo Monti e inserita nell'allora decreto Salva-Italia. Dopo una breve prova che aveva riguardato il periodo d'imposta 2013-2014, il meccanismo ora prende definitivamente il via, grazie a l'ok del Garante della Privacy e delle banche.

Con il Risparmiometro, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza potranno - forse già dalla prossima settimana - sfruttare tutte le informazioni riguardanti i risparmi degli italiani e, incrociandole, tentare di scoprire chi tenta di camuffare il proprio monte affari, dichiarando in modo impreciso o, all'estremo, nascondendo volutamente la propria ricchezza.

Ma come funziona? L'Agenzia delle Entrate ha predisposto un software che ha il compito di verificare se il contribuente ha speso più di quanto ha incassato, controllandone il conto corrente. Se quasi tutto quello che è stato guadagnato è finito sul conto, scatta l'allarme (si parla di uno scostamento del 20%). La ratio è che una parte di quanto ognuno di noi guadagna deve per forza finire spesa per affitti, bollette, vestiario, cibo, mezzi di trasporto, ecc. Dunque, se il conto corrente cresce rispetto a quanto guadagnato e rispetto alle spese, si può supporre che il denaro risparmiato possa provenire da altre vie, ovvero da ricavi in "nero". Dopo aver incrociato i dati Inps, quelli delle banche e della Posta e quelli delle amministrazioni finanziarie, l'Agenzia passa alla contestazione, e se le giustificazioni portate dal risparmiatore non saranno credibili o sufficienti, si arriva alla sanzione.

A chi si applica? Il Risparmiometro riguarderà i conti correnti, quelli di deposito, le carte di credito, i prodotti finanziari, le obbligazioni e i buoni fruttiferi. Ma attenzione: i controlli potrebbero non riguardare soltanto l'anno in corso, ma scendere fino al 2014. Inoltre, sotto la lente del Fisco non finiranno soltanto i singoli contribuenti, ma anche le società.

Con l'occasione Vi ricordiamo che tutte le circolari dello Studio Monosi del 2018 si trovano su <https://studiomonosi-circolari.weebly.com/2019.html>

I migliori saluti.